



ODG

N. 691

Oggetto: collegato alla Pdc n. 152 "Ordini del giorno del Consiglio regionale n. 44 e 96 del 10 dicembre 2024. Disposizioni per la sperimentazione per la rimodulazione in via temporanea delle limitazioni alla combustione all'aperto dei residui vegetali finalizzata all'individuazione di indirizzi e criteri utili per la ridefinizione della zonizzazione del territorio regionale, quale parametro da assumere a modifica del vigente 'Piano regionale di qualità dell'aria', di cui alla D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Proposta al Consiglio regionale" - zonizzazione ed allargamento dei Comuni ammessi alla sperimentazione in base alla continuità territoriale ed alla morfologia

Presentato da:

SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 15/06/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 15/06/2026, BORDESE MARINA 15/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/06/2026

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 691

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula	BOX
trattazione in Commissione	BOX

Oggetto: collegato alla Pdcr n. 152 "Ordini del giorno del Consiglio regionale n. 44 e 96 del 10 dicembre 2024. Disposizioni per la sperimentazione per la rimodulazione in via temporanea delle limitazioni alla combustione all'aperto dei residui vegetali finalizzata all'individuazione di indirizzi e criteri utili per la ridefinizione della zonizzazione del territorio regionale, quale parametro da assumere a modifica del vigente "Piano regionale di qualità dell'aria", di cui alla D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Proposta al Consiglio regionale" – zonizzazione ed allargamento dei Comuni ammessi alla sperimentazione in base alla continuità territoriale ed alla morfologia

Il Consiglio Regionale del Piemonte

Visto

- gli Ordini del Giorno 44 e 96 approvati dal Consiglio Regionale il 10 dicembre 2024 che impegnavano la Giunta ad introdurre la sperimentazione in alcune aree della Regione per consentire in certi periodi l'abbruciamento dei materiali ivi prodotti;

- l’approvazione, in data 14 aprile 2026, in Consiglio Regionale dell’Ordine del Giorno n.610 “Individuazione della zona pedemontana quale area a gradiente di concentrazione intermedia tra rilievi e pianura ai fini della zonizzazione regionale e della disciplina degli abbruciamenti” impegna la Giunta a rivedere la zonizzazione individuando un’area pedemontana per consentire deroghe agli abbruciamenti in particolari situazioni;
- il parere tecnico favorevole di Arpa a questi nuovi criteri;

Considerato che

- la necessità di attuare deroghe agli abbruciamenti è definita dalle realtà morfologiche dei Comuni interessati o di parte di essi;
- il criterio della contiguità della zona da porre in sperimentazione con l’attuale zona montagna IT0121 è corretto ed oggettivo, ma esclude, per via del criterio, Comuni immediatamente limitrofi e morfologicamente identici a quelli inclusi;
- i Comuni esclusi sono poche unità ma hanno una significativa realtà produttiva soprattutto di castagne, come Cervasca e Vignolo in Provincia di Cuneo;

impegna il Presidente la Giunta

a inserire nella sperimentazione anche i pochi Comuni esclusi perché non immediatamente confinanti con la zona IT0121 ma assimilabili per continuità territoriale e morfologia.